



Piano di Emergenza Interna

per i seguenti eventi considerati:

- incendio
- terremoto
- allagamenti, inondazioni, e danni da acqua in genere
- ordine pubblico, aggressioni, terrorismo
- emergenze mediche

Documento redatto dal Datore di Lavoro ai sensi dell'Art 18, comma 1, lettera h) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e dell'Art.5) comma 1) D.I. MM. Interno e Lavoro 10/03/1998

Per l'unità operativa adibita a:

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"A. Cesaris"

Via Cadorna - 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)

Tel. 0377/84960 - Tel. e Fax 0377/81845

Codice Fiscale 82502840158 - email: info@cesaris.lo.it

Datore di lavoro:

dott.sa Maria Teresa Cigolini
in qualità di Dirigente Scolastico

Redatto in collaborazione con il SPP:

RSPP ing. Lorenzo Nicolini

ASPP Marco Andena

Ultima revisione: ottobre 2017

ALLARME

La segnalazione dell'allarme può avvenire

→ **dall'esterno** con i seguenti possibili scenari

tramite telefonata al centralino	passare la telefonata il più presto possibile al gestore dell'emergenza
Tramite fax in segreteria (Direttore S.G.A.)	Contattare immediatamente il gestore dell'emergenza
Persona esterna che entra nella scuola attraverso l'ingresso principale con portineria presidiata	Dopo i preliminari accertamenti sull'attendibilità, contattare immediatamente il gestore dell'emergenza
Segnalazione diretta della Forza Pubblica direttamente in portineria	Contattare immediatamente il gestore dell'emergenza

→ **dall'interno** con i seguenti possibili scenari

Segnalazione di chiunque all'interno della scuola che nota un fenomeno sospetto	Contatta immediatamente la portineria o la segreteria → Contattare immediatamente il gestore dell'emergenza
Segnalazione di personale operativo di ditte esterne che stanno operando all'interno della scuola	Contatta immediatamente la portineria o la segreteria → Contattare immediatamente il gestore dell'emergenza

A CHI SEGNALARE L'ALLARME

La segnalazione dell'allarme deve giungere al più presto al

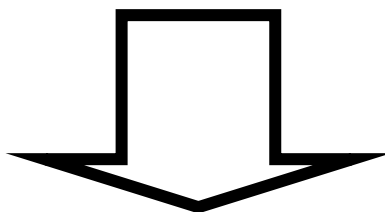
GESTORE DELL'EMERGENZA INTERNA

Cioè alla persona delegata a dare precise disposizioni e prendere immediate decisioni sul da farsi durante l'evoluzione del fenomeno che ha provocato lo stato di allarme

Priorità in relazione alla effettiva presenza in Istituto:

<i>Qualifica</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Tel abitazione</i>	<i>Tel cellulare</i>
Vicepreside	DANELLI ERNESTO *	0377 910539	333 2332359
Docente scienze motorie	GRASSI GIORGIO		347 7003011
Assistente Tecnico	FAVARI ROSELLA		339 3328957

* se il prof. Danelli sta svolgendo lezione in classe il primo referente da chiamare è il prof. Grassi il quale potrà lasciare la sua classe in custodia ad uno degli altri professori di educazione fisica presenti



PRIMA VALUTAZIONE DELLE AZIONI DA SVOLGERE

Il gestore dell'emergenza valuta la necessità di dare precise disposizioni al personale immediatamente disponibile, per comunicare l'evento che ha provocato l'allarme agli

ENTI ESTERNI di pronto intervento

- NUMERO UNICO EUROPEO D'EMERGENZA **112**
- COMUNE 0377-911001/911007
- VIGILI URBANI 0377-81959 329-7503423

GESTORE DELL'EMERGENZA

La persona incaricata di *GESTIRE L'EMERGENZA*, una volta verificato che le procedure di allertamento delle Autorità Esterne sono *NECESSARIE* e già in atto o sono state già eseguite, procede, in funzione della gravità, e dell'evoluzione temporale dell'emergenza a varie azioni che dipendono dal tipo di emergenza

Se l'emergenza riguarda l'incendio:

Il gestore *ATTIVA LA SQUADRA ANTINCENDIO* mediante *SUONO DELLA SIRENA AD INTERMITTENZA*

- Tutto il personale di servizio e docente, in grado di utilizzare gli estintori portatili, tenta di circoscrivere il focolaio utilizzando gli estintori a polvere presenti in istituto
- Mentre è in corso il tentativo di arginare l'incendio, viene dato l'allarme affinché il gestore dell'emergenza attui le procedure previste.
- Tutto il personale costituente la *SQUADRA ANTINCENDIO*, se presente e se non impegnato direttamente in una classe, collabora allo spegnimento dell'incendio secondo le istruzioni ricevute
- Se il tentativo non produce l'effetto voluto, messe in salvo tutte le persone, ci si allontana dalla zona sinistrata e si *AZIONA IL PULSANTE DI SGANCIO ELETTRICO*
- Solo dopo quest'azione si procede con il tentativo di spegnimento utilizzando gli idranti presenti

PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE:

- Chiamare immediatamente i soccorsi
- Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (oppure farla rotolare a terra allo scopo di soffocare le fiamme)
- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche
- Non applicare lozioni o pomate; ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta

Tutti gli impianti, i dispositivi antincendio e le attrezzature sono sottoposti a manutenzione periodica (vedi registro controlli periodici).

Nonostante ciò il verificarsi di un incendio rimane comunque una delle più probabili emergenze che si potrebbero verificare. Questo può essere dovuto a malfunzionamento di impianti e macchinari, corto circuito impianto elettrico o più semplicemente a cause dolose.

Attuale composizione della SQUADRA ANTINCENDIO

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Tel abitazione</i>	<i>Tel cellulare</i>
Andena Marco	0377 830583	3409071942
Bonfitto Alberto	0377 436331	3935727252
Bonvini Samuela	0371 87898	3331998070
Busà Teresa	0377 833574	3398264618
Danelli Ernesto	0377 84815	3332332359
Favari Rosella	0377 802002	3393328957

Lomi Innocenza	0377 901335	3333511701
Molinari Damiano	0377 909113	3472442870
Premoli Gianumberto	0377 919186	3388327687
Sartori Patrizia	0523 334466	3283643292

Se l'emergenza riguarda una scossa di terremoto:

Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa:
- In ogni caso, NON precipitarsi fuori. Ricordarsi che: il panico uccide;
- se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
- seguire i seguenti comportamenti generali:
 - considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello d'incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata
 - portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
 - allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso
 - ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- dopo e solo dopo uscire. (quando la scossa è terminata), con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
- Finito l'evento sismico:
 - verificare la presenza di eventuali feriti
 - chiamare il gestore dell'emergenza

- attivare le squadre di primo soccorso e antincendio se necessarie
- intercettare impianto elettrico - gas metano

La probabilità che succeda un terremoto è scarsa ma non impensabile e quindi viene riportata la modalità nel caso l'evento dovesse succedere

- Lo scuotimento che inizia dolcemente per poi aumentare violentemente nell'arco di uno o due secondi e infine dei colpi secchi sotto i piedi
- Oppure un boato cupo e sordo, un rombo molto basso e dopo pochi secondi lo scuotimento
- Oppure un urto violento e poi lo scuotimento

Se l'emergenza riguarda allagamenti, inondazioni, e danni da acqua in genere:

- Spegnere tutte le macchine e le attrezzature con cui si sta lavorando
- Intervenire con sollecitudine intercettando gli impianti elettrici tramite i pulsanti di sgancio
- Nel caso in cui si tratti della rottura di una tubazione dell'acquedotto è necessario provvedere all'intercettazione dell'alimentazione sul contatore

L'emergenza potrebbe essere causata da:

- tracimazioni di acqua dagli argini dei fiumi, canali artificiali oppure smottamenti di terreno
- tubazioni che scoppiano,
- scarichi di acqua piovana intasati oppure in grado di allontanare una portata ridotta rispetto alle piogge forti
- finestre o tetti infranti dalla grandine
- danneggiamenti a tubazioni dovuti a rottura accidentale.

L'attività in esame presenta un esteso piano interrato (luogo a maggior rischio in caso di allagamento), quindi i maggiori rischi in caso di alluvione sono rappresentati dal pericolo di:

- elettrocuzione per mancato intervento dei dispositivi di protezione degli impianti elettrici dei locali allagati
- annegamento

Se l'emergenza riguarda problemi di ordine pubblico (aggressioni, terrorismo ecc..)

Una situazione di emergenza per ordigno esplosivo può essere reale o indotta da uno scherzo di pessimo gusto; quest'ultima situazione, pur essendo la più ricorrente, non può far venir meno l'applicazione delle misure di emergenza.

L'emergenza può essere causata dal rinvenimento diretto di un oggetto sospetto oppure da una telefonata direttamente agli uffici, alle Forze dell'Ordine, ecc:

Procedure in caso di segnalazione telefonica di ordigno esplosivo:

- stare calmi, non farsi prendere dal panico,
- cercare di essere cortesi e non interrompere la chiamata
- cercare, se possibile, di ottenere il massimo numero di informazioni, tenendo la persona il più possibile al telefono,

- richiamare l'attenzione di qualche collega, mentre il chiamante è ancora in linea, ed aprire il viva voce (se esiste)
- al termine della telefonata far pervenire la segnalazione al gestore dell'emergenza il quale attiverà immediatamente le procedure per l'evacuazione
- Delimitare con nastro l'area da interdire alle persone

Procedure in caso di rinvenimento di ordigno esplosivo o sospetto tale:

- Far pervenire la segnalazione al gestore dell'emergenza il quale attiverà immediatamente le procedure per l'evacuazione
- Non toccare l'oggetto sospetto e impedire che altri lo facciano

Procedure in caso di esplosione:

- Far pervenire la segnalazione al gestore dell'emergenza
- Richiedere subito l'intervento degli Enti Esterni di Pronto Intervento
- Spegnere eventuali focolai di incendio

Se l'emergenza riguarda traumi, incidenti, malori che possono coinvolgere le persone presenti in struttura a qualsiasi titolo (dipendenti, manutentori, visitatori ecc..)

- attivare la squadra di primo soccorso
- chiamata alla autorità esterne (TELEFONARE AL 118)

**Se l'emergenza rendesse necessaria l'evacuazione dell'edificio
IL GESTORE:**

ALLERTA TUTTO IL PERSONALE AI FINI DELL'EVACUAZIONE

⇒ **Attivando il convenuto Segnale di allarme**

Che consiste NELL'AZIONAMENTO DELLA SIRENA (pulsante rosso in portineria)

Nel caso di assenza di energia elettrica si azionano i segnali acustici con bombolette date in dotazione ad ogni piano al personale di servizio

In prima persona o coordinando gli addetti che intervengono per governare il traffico si occupa dell'apertura dei cancelli utilizzando le chiavi posizionate in portineria al fianco del pulsante rosso che attiva la sirena

⇒ **Modalità di evacuazione**

Riconosciuto il segnale di allarme il professore presente nell'ambiente didattico dà ordine di allontanarsi velocemente dal locale secondo le modalità stabilite:

DUE APRIFILA CHE SCELGONO IL PERCORSO OPPORTUNO (quello convenuto o alternativo)

TUTTI GLI ALUNNI INCOLONNATI PER DUE

DUE SERRAFILA (che si accertano che non sono rimasti isolati i compagni)

IL PROFESSORE

⇒ **Vie di fuga e alternative**

Gli alunni APRIFILA seguono i percorsi stabiliti in relazione allo spazio didattico in cui si trovano

In caso di impossibilità sono addestrati a utilizzare percorsi alternativi che conducano nel più breve tempo possibile al di fuori dell'edificio

⇒ **Luogo sicuro di primo raduno e successivo spostamento nel luogo di raduno finale**

Ogni gruppo omogeneo (classe, personale di servizio, personale di segreteria) si raduna esternamente all'edificio nel luogo ben identificato dal **colore** evidenziato sulla porta di uscita dal locale didattico.

Il professore o il responsabile compila immediatamente il **modulo di evacuazione**.

Valutato che non vi sono dispersi si reca verso il luogo sicuro di raduno finale ubicato nel PIAZZALE ANTISTANTE ENTRATA EX SAMOR (intersezione Via Cadorna Via Cavallotti)

Uscendo dal recinto della scuola attraverso il cancello convenuto, consegna il modulo ad una persona appositamente incaricata dal gestore dell'emergenza

Conduce i ragazzi all'interno del PIAZZALE e aspetta ulteriori precise indicazioni

⇒ **Verifica del completo abbandono dell'immobile**

Da parte del GESTORE DELL'EMERGENZA:

dichiarando che l'edificio è **COMPLETAMENTE EVACUATO**

oppure

precisando **NUMERO E NOMINATIVO DELLE PERSONE EVENTUALMENTE DISPERSE**
che verrà comunicato al personale degli Enti intervenuti per fronteggiare lo stato di emergenza

RIEPILOGO COMPORTAMENTI ED AZIONI DA SVOLGERE DURANTE L'EMERGENZA

GESTORE DELL'EMERGENZA

- ❑ Valuta l'entità dell'evento
- ❑ Comunica agli Enti esterni incaricati di prestare soccorso
- ❑ Lancia il segnale di allarme
- ❑ Si occupa dell'apertura dei cancelli
- ❑ Si accerta che il personale di servizio coordini l'evacuazione
- ❑ Raccoglie i moduli di evacuazione e definisce il numero dei dispersi
- ❑ Si accerta che tutti siano radunati nel luogo sicuro identificato
- ❑ Comunica tramite megafono le istruzioni concertate con le forze di soccorso
- ❑ Dispone affinché siano identificate le persone che si allontanano perché ferite tramite servizio sanitario
- ❑ Collabora con le forze di soccorso per fronteggiare l'evento

INSEGNANTI IN CLASSE

- ❑ Riconosciuto il segnale di allarme, invita tutta la classe ad evacuare l'edificio
- ❑ Prende con sé il registro elettronico dove è presente l'elenco degli studenti e il modulo di evacuazione
- ❑ Serra la fila degli alunni, dietro i due serra-fila
- ❑ Raggiunto il luogo di primo raduno si accerta che non vi siano dispersi
- ❑ Compila immediatamente il modulo di evacuazione in maniera chiara e completa
- ❑ Consegna il modulo all'addetto incaricato di ritirarlo
- ❑ Raggiunge assieme alla classe il luogo sicuro di raduno esterno ed attende ulteriori istruzioni

INSEGNANTI PRESENTI IN ISTITUTO (senza classe)

- ❑ Riconosciuto il segnale di allarme escono dall'istituto seguendo la via più breve
- ❑ Salvo che non vengano coinvolti nell'assistenza perché richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza, convergono verso il luogo di sicuro di raduno esterno e si raggruppano tra loro, restando a disposizione

STUDENTI (in classe)

- ❑ Riconosciuto il segnale di allarme, su invito del professore in classe si dirigono - dietro i due aprifila - verso le uscite di sicurezza
- ❑ Nell'uscire non prendono nulla con sé di ingombrante (zaini, libri, materiale didattico in genere)
- ❑ Rimangono compatti, non creano disordine, stanno il più possibile in silenzio, non urlano non creano ulteriore panico
- ❑ L'uscita dovrà avvenire il più velocemente possibile MA SENZA CORRERE
- ❑ Usciti dall'istituto aiutano l'insegnante a verificare che non vi siano dispersi
- ❑ Ordinatamente si recano infine al luogo sicuro di raduno esterno, ove aspettano ulteriori disposizioni
- ❑ Non si allontanano senza comunicazione dal gruppo e sono sempre reperibili per accertamenti e controlli

STUDENTI (isolati)

- ❑ Riconosciuto il segnale di allarme si allontanano immediatamente dall'edificio, utilizzando l'uscita di sicurezza più vicina
- ❑ Si dirigono immediatamente verso il luogo di raduno della propria classe, presentandosi al professore al fine di assicurare sulla propria presenza
- ❑ Nel caso in cui la propria classe si sia già spostata al di fuori del recinto della scuola gli studenti isolati/dispersi si recano al cancello più vicino, comunicano agli addetti che ritirano i moduli dell'evacuazione la propria presenza e rimangono con loro ai cancelli senza mai allontanarsi.

STUDENTI IN CLASSE SENZA INSEGNANTE

- ❑ Riconosciuto il segnale di allarme che indica l'evacuazione si dirigono - dietro i due aprifila - verso le uscite di sicurezza
- ❑ Nell'uscire non prendono nulla con sé di ingombrante (zaini, libri, materiale didattico in genere)
- ❑ I rappresentanti di classe prendono con sé il modulo dell'evacuazione appeso nei pressi della porta di uscita della classe
- ❑ Rimangono compatti, non creano disordine, stanno il più possibile in silenzio, non urlano non creano ulteriore panico
- ❑ L'uscita dovrà avvenire il più velocemente possibile MA SENZA CORRERE
- ❑ Usciti dall'istituto raggiungono il luogo di raduno dedicato alla loro classe e verificano che non vi siano dispersi compilando il modulo dell'evacuazione

- Si dirigono verso il cancello e consegnano il modulo al gestore dell'emergenza che assegnerà la classe a qualcuno tra gli addetti disponibili per accompagnarla al luogo di raduno finale
- Gli studenti non si allontanano senza comunicazione dal gruppo e sono sempre reperibili per accertamenti e controlli

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Rilanciano il segnale di allarme manuale, una volta riconosciuto quello proveniente dalla portineria
- Assistono all'evacuazione delle classi, indirizzando gli alunni verso le uscite
- Prestano particolare attenzione agli studenti disabili e al personale in difficoltà
- Assistono nell'evacuazione le persone esterne eventualmente presenti (es. genitori) indirizzandole verso l'uscita di sicurezza più vicina
- Abbandonano per ultimi il proprio piano dopo aver accertato che nella zona di propria competenza non vi siano rimaste persone intrappolate, in difficoltà perché ostacolate ad uscire o che non abbiano recepito il segnale di allarme
- Abbandonato l'edificio si rendono disponibili per l'assistenza al trasferimento delle classi nel luogo sicuro di raduno esterno, anche governando il traffico

PERSONE ESTERNE EVENTUALMENTE PRESENTI

- Al segnale di allarme, verranno invitate dal personale di servizio ad allontanarsi dall'edificio e dirigersi verso il luogo sicuro di raduno esterno

PERSONALE DI SEGRETERIA

- Riconosciuto il segnale di allarme si allontanano immediatamente dall'edificio, utilizzando l'uscita di sicurezza più vicina
- Nell'uscire non prendono nulla con sé di ingombrante
- Nell'uscire prendono con sé l'elenco nominativo cartaceo di tutte le classi e lo rendono disponibile agli insegnanti che avessero difficoltà a reperirlo sul proprio pc
- Salvo che non siano coinvolti nell'assistenza perché richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza, convergono verso il luogo di sicuro di raduno esterno e si raggruppano tra loro, restando a disposizione

AZIONI PARTICOLARI IN CASO DI EMERGENZA

PERSONE DISABILI

Con riferimento alle "Linee Guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili" per DISABILE si intendono persone con limitate capacità fisiche, cognitive, sensoriali e motorie

- premesso che le classi in cui tali persone sono presenti dovrebbero essere ubicate in posizione opportuna, si è specificatamente definito il comportamento che i compagni dovranno tenere per sopperire alle limitazioni di capacità specifiche del soggetto e che dovranno essere valutate caso per caso
- l'eventuale necessità di ausili per far fronte alla difficoltà di evacuazione del soggetto è stata censita opportunamente all'inizio di ogni anno scolastico
- per quanto riguarda il docente con disabilità certificata
 - se è solo in classe affida il modulo evacuazione ad uno degli studenti aprifila ed invita la classe a portarsi nel luogo di primo raduno e quindi dal Gestore delle Emergenze (davanti al cancello principale) per l'appello.
Il Gestore affiderà la classe ad altro personale.
Il docente esce dall'aula e si porta il più velocemente possibile ai cancelli.
 - se in classe, oltre all'insegnante con disabilità, è presente un I.T.P. quest'ultimo sostituisce l'insegnante in tutti i suoi compiti mentre l'insegnante stesso si reca ai cancelli e comunica la propria presenza agli addetti

INTERCETTAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

- È attuata solo di concerto con il GESTORE DELL'EMERGENZA nel caso si debba procedere allo spegnimento di incendio utilizzando acqua

CHIUSURA DELLE VALVOLE INTERCETTAZIONE GAS

- È attuata solo di concerto con il GESTORE DELL'EMERGENZA agendo sulla valvola manuale d'intercettazione posta immediatamente a valle del contatore gas (intercetta sia Centrale Termica che laboratori di chimica)
- Sarà intercettata anche la valvola a valle contatore alimentazione abitazione custode

CESSATO ALLARME

Accertamento del cessato allarme → fabbricato agibile

- ❑ Il gestore dell'emergenza dichiara il cessato allarme se le condizioni di pericolosità sono venute meno, congiuntamente con i responsabili delle forze di soccorso
- ❑ Prima di far rientrare gli alunni nelle classi accerta personalmente e con il personale di servizio che non vi siano situazioni di ulteriore pericolo
- ❑ Comunica infine il rientro ordinato delle classi, facendo gestire tale rientro solo dalla porta principale, classe per classe

Allontanamento definitivo dall'area → fabbricato INAGIBILE

NB l'inagibilità verrà dichiarata dai responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco

- ❑ Nel caso l'evoluzione del sinistro sia tale da rendere **INAGIBILE** il fabbricato, il gestore dell'emergenza consente l'allontanamento delle persone (studenti, professori, personale non impegnato nella gestione dell'emergenza)
- ❑ Ogni professore, in questo caso, dovrà annotare sul registro elettronico le persone che si sono autonomamente allontanate incolumi dal luogo sicuro di raduno esterno, declinandone da quel momento la responsabilità
- ❑ A questo scopo dovrà essere compilato opportunamente il modulo nominativo inserito nel registro
- ❑ Per i minori di anni 18 sarà necessaria la presenza di un adulto che personalmente si recherà a prendere in consegna il minore

ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO

Affinché le azioni da svolgere in caso di emergenza siano conosciute da tutti, si provvederà al seguente programma di formazione-informazione.

istruttore	Soggetti dell'informazione	Contenuti dell'informazione	Periodicità
<p>Responsabile Serv. Prevenzione protezione</p> <p>Titolare dell'attività</p>	<p>INSEGNANTI</p>	<p>ILLUSTRAZIONE COMPLESSIVA DEL PRESENTE DOCUMENTO</p> <p>MODALITA' DI EVACUAZIONE</p> <p>COMPORAMENTI SPECIFICI ED AZIONI DA SVOLGERE DURANTE L'EMERGENZA</p>	<p>annualmente</p>
<p>Gestore dell'Emergenza</p>	<p>PERSONALE DI SERVIZIO</p>	<p>COMPORAMENTI SPECIFICI ED AZIONI DA SVOLGERE DURANTE L'EMERGENZA</p>	
<p>Docente referente per la sicurezza coordinato da docenti con nomina in materia di sicurezza</p>	<p>ALUNNI DI OGNI SINGOLA CLASSE</p>	<p>SEGNALAZIONE DELL'ALLARME</p> <p>COMPORAMENTI SPECIFICI ED AZIONI DA SVOLGERE DURANTE L'EMERGENZA</p> <p>PERCORRENZA DELL'INTINERARIO DI EVACUAZIONE VERSO PRIMO LUOGO ESTERNO DI RADUNO</p>	<p>Ogni anno all'inizio delle lezioni</p>